

FONDAZIONE FILIPPO BURZIO

La Fondazione Filippo Burzio è stata costituita il 10 marzo 1992 su iniziativa dei componenti il precedente Centro Filippo Burzio, sorto nel 1990.

La Fondazione non ha fini di lucro. Si propone di favorire le analisi sulla figura e sull'opera di Burzio e di approfondire la conoscenza sui temi dei suoi studi. Essa opera anche attraverso la pubblicazione e la raccolta di volumi e manoscritti, l'organizzazione di seminari e borse di studio e ogni altra attività per la diffusione dei suoi testi e la conoscenza del suo pensiero. Primo Presidente della Fondazione è stato l'avvocato Vittorio Chiusano. Secondo Presidente è stato il senatore Valerio Zanone.

Soci fondatori: Famiglia Burzio, Città di Torino, Scuola di Applicazione e Istituto di Studi Militari dell'Esercito, Politecnico di Torino, Università di Torino, Editrice La Stampa, casa editrice UTET.

Presidente della Fondazione: Alberto Sinigaglia

Vice Presidente: Simone Orengo

Comitato Direttivo: Cesare Annibaldi, Luigi Bonanate, Marzia Camarda, Juan Carlos De Martin, Mauro D'Ubaldi, Lionello Jona Celesia, Mauro Forno, Simone Lattes, Albina Malerba, Vittorio Marchis, Umberto Morelli, Laura Scomparin.

Comitato Scientifico: Livia Giacardi (Presidente), Paolo Bagnoli, Pier Franco Quaglieni, Francesco Tuccari.

Revisore dei Conti: Marta Montalbano

Segretario: Carlo Gialdi

Per esigenze organizzative
si prega di accedere a Palazzo Arsenale,
dall'ingresso di via Arsenale 22 – Torino
muniti di green pass.

R.S.V.P. entro il 3 novembre 2021

Tel: 011/56032096

e-mail: civsezag1@comform.esercito.difesa.it



Fondazione Filippo Burzio

Sfide alla sicurezza

Torino, 8 novembre 2021

ore 15,00

Aula Magna di Palazzo Arsenale

PROGRAMMA

Ogni anno la Fondazione Burzio organizza a Torino un convegno di alto profilo d'intesa con il Comando per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito nella quale ha la sua sede. Alla ripresa delle attività dopo i limiti imposti dall'emergenza sanitaria ha scelto di affrontare le "Sfide alla sicurezza" alle quali sono chiamate l'Italia, l'Europa e la Nato. Oltre alla sicurezza militare e a quella legata ai terremoti e alle calamità naturali rese più violente dalle mutazioni del clima, il Covid-19 ci ha duramente costretti a preoccuparci della sicurezza sanitaria presente e futura. Casi nazionali e internazionali di hackeraggi e intrusioni nelle reti telematiche dimostrano l'urgenza di una cyber security raffinata e potenziata. Il tema complesso sarà svolto alla luce dei mutamenti politici, economici e sociali in atto nel mondo.

Ore 15,00 Aula Magna

Saluti del **Generale D. Mauro D'Ualdi**
Comandante per la Formazione e Scuola di Applicazione dell'Esercito

Presentazione del convegno
Alberto Sinigaglia
Presidente della Fondazione Filippo Burzio

Relazioni di:

Dottor Andrea Margelletti. Presidente del Centro Studi Internazionali (Ce.S.I.)

Gli scenari geopolitici. Le conseguenze per l'Europa e per l'Italia della politica energetica della Russia e della politica economica della Cina.

Ambasciatore Stefano Pontecorvo. Alto rappresentante della Nato in Afghanistan

La visione dell'Alleanza Atlantica in tema di sicurezza. I nuovi obiettivi tra pandemia, cambiamento climatico e tecnologie emergenti.

Generale Claudio Graziano. Presidente del Comitato militare dell'Unione europea (EUMC)

Il percorso dell'Europa nell'ambito della difesa comune. Confronto tra il modello europeo e il modello Nato.

Senatrice Roberta Pinotti. Presidente della quarta Commissione Difesa del Senato della Repubblica

La posizione dell'Italia sulla sicurezza alla luce dei mutamenti politici, sociali ed economici in atto nel mondo. Le strategie adottate nel nostro Paese. Le prospettive future.

Generale C.A. Francesco Paolo Figliuolo. Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19

La gestione di eventi inaspettati. Emergenza sanitaria, terremoti, calamità naturali e il ripristino della sicurezza collettiva.